

Camminar

Musiche, film, testimoni, attorno a Luigi Nono

a cura di
Centro Studi e Ricerche
Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione
Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali

13 ottobre 2015 • ore 14.00

Biblioteca, Sala Bossi, Sala Respighi, Spazi del Conservatorio G. B. Martini

- ✘ Ore 14.00 • Biblioteca, **esposizione partiture e documenti**
- ✘ Ore 15.00 • Sala Bossi, **Prae-ludium**
Quartetto Concordanze
violini: F. Cocchi, D. Caramia, *viola:* C. Carnevali, *violocello:* M. Cipolli
musiche di D. Eliseev, M. Foresi, F. Luppi, B. Lo Sterzo, M. Malferrari, P. Molinari, P. Shekari
- ✘ Ore 17.00 • Sala Respighi
Presentazione di opere filmiche sui lavori di Luigi Nono, da *A Floresta a Prometeo*.
Le tecniche di ripresa audio delle opere di Nono e il lavoro di restauro dell'Archivio di Fonologia,
secondo incontro con: **Maddalena Novati**, *Presidente NoMus-Centro Studi e Ricerche sulla musica del '900* e **Gianni Di Capua** *regista, sceneggiatore e curatore di programmi televisivi, film, documentari d'arte e riprese teatrali. Docente di Economia e Gestione delle Attività Culturali e Cinematografiche al DAMS Università di Udine, socio fondatore dell'associazione documentaristi italiani DOCit.*
- ✘ Ore 19,30 • Corridoio centrale del Conservatorio
Giancarlo Schiaffini, Tuba
Post-prae-ludium N. 1 per Donau di Luigi Nono esecuzione dei materiali costitutivi,
in cammino tra nuovi interventi musicali di M. Foresi, S.L. Leitenpergher, M. Malferrari, B. Lo Sterzo
Regia del suono Damiano Meacci, Germain Torrealba, Marianna Murgia, Fabio Vassallo

Luigi Nono: Post-prae-ludium N. 1 per Donau

Questo lavoro è stato composto da Luigi Nono nel 1987, pubblicato da Ricordi nello stesso anno ed eseguito da Giancarlo Schiaffini a Donaueschingen il 17 ottobre, nell'ambito di *Donaueschinger Musiktage 1987*, con la regia del suono di André Richard dello Experimentalstudio Heinrich Strobel Stiftung des Südwestfunks.

Luigi Nono: «Il percorso della composizione è fissato nei suoi dettagli; la creazione è invece pensata come un appunto per l'esecutore. Nuove possibilità di tecnica dell'esecuzione di una tuba a sei cilindri danno all'interprete la continua libertà di superare questi appunti e creare eventi sonori casuali. La trasformazione elettronica del suono è intessuta nella composizione in maniera differenziata. La tuba deve captare, elaborare e rispondere ai processi di espansione del suono. La notazione data, la nuova tecnica dell'esecuzione e l'elettronica dal vivo, insieme sostituiscono l'effetto di una mia interpretazione».

La versione originale, così raccontata dal compositore, è ormai un brano che potremmo considerare "di repertorio", consolidato pur nella sua continua e auspicata mutevolezza, e ne avremo documentazione nel corso della giornata attraverso gli interventi di Maddalena Novati e Gianni Di Capua. Di quest'ultimo vedremo anche un backstage con Carolyn Carlson in cui l'esecuzione originale proprio di Giancarlo Schiaffini ci permetterà di ascoltare ciò che Nono intendeva nelle parole appena lette.

Oggi invece, attorno a questa composizione faremo un'operazione diversa, difficile e al tempo stesso affascinante. Giancarlo Schiaffini eseguirà i *materiali costitutivi* del pezzo.

Non sentiremo ciò che nella mente del compositore ne era parte integrante, l'elaborazione elettronica dal vivo, perché il cammino dell'Interprete e le note di Luigi Nono saranno circondati da altri pensieri musicali, anch'essi prodotti con l'ausilio dell'elettronica, che alcuni compositori delle classi di composizione del Conservatorio hanno realizzato pensando a questa partitura. Schiaffini si muoverà tra Nono e queste nuove musiche, interagendo con esse, con l'acustica del luogo e col cammino che vorrà seguire.

Maurizio Pisati

PRAE-LUDIUM

L'esperienza della musica di Nono, filtrata poeticamente dai giovani compositori studenti del Conservatorio di Bologna, apre l'intensa giornata di riflessioni ed ascolto dedicata al grande compositore veneziano.

Un percorso sonoro che introduce idealmente e praticamente il pomeriggio, quasi a 'ritroso': dai nostri giovani, l'oggi, al passato, ieri, che è così potentemente presente da creare un flusso ininterrotto di suono-ricordo-suono-ricordo, riproponendo, vitalmente, il flusso della memoria: il suo scaturire dall'esperienza, filtrare l'emozione, restituire il pathos poetico senza soluzione di continuità, sino, nuovamente, all'oggi dell'esecuzione di Post-prae-ludium.

Il quartetto Concordanze, formato da Fabio Cocchi, David Caramia, Corrado Carnevali, Mattia Cipolli, interpreta le opere dei giovani autori, composte per quartetto d'archi.

Cristina Landuzzi



CONSERVATORIO
G.B. MARTINI
BOLOGNA

www.consbo.it



studi e ricerche
Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini